

I 700 - PREZZO DEL GPL PER USO DOMESTICO NELLA REGIONE SARDEGNA

Provvedimento n. 18287

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 24 aprile 2008;

SENTITO il Relatore Dottor Antonio Pilati;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la segnalazione del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi, pervenuta in data 22 e 23 aprile 2008;

VISTA la documentazione in proprio possesso;

CONSIDERATO quanto segue:

I. PREMESSA

1. A seguito del ricevimento di alcune segnalazioni, l'Autorità ha svolto approfondimenti finalizzati a verificare la sussistenza di fenomeni di distorsione della concorrenza nei mercati della vendita di GPL (gas di petrolio liquefatto) in bombole per uso domestico nella regione Sardegna.

2. In data 22 e 23 aprile 2008, il Garante per la Sorveglianza dei Prezzi, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha trasmesso all'Autorità, per gli eventuali profili di competenza, copia di segnalazioni di consumatori che denunciavano incrementi nei prezzi di vendita del GPL in bombole per uso domestico, con specifico riferimento all'ambito regionale della Sardegna. In particolare, dalle segnalazioni emergerebbe un prezzo di vendita al dettaglio delle bombole di GPL sensibilmente più elevato rispetto al resto del territorio italiano (quasi il doppio).

II. LE PARTI

3. Butan Gas S.p.A. (di seguito, Butangas) è una società attiva, su tutto il territorio nazionale, nella distribuzione di GPL come combustibile (bombole, serbatoi, reti canalizzate) e per autotrazione. Butangas fa parte del Gruppo Butangas-Dragan¹, che opera in 10 Paesi europei nella distribuzione di GPL.

4. Eni S.p.A. (di seguito, Eni) svolge, attraverso numerose società controllate, attività nei settori del petrolio, del gas naturale e dell'energia elettrica, della petrolchimica, della finanza, dell'ingegneria e dei servizi. In particolare, attraverso il marchio AgipGas, Eni commercializza GPL per uso domestico, industriale, artigianale e agricolo, assicurando la fornitura ai propri clienti (tramite bombole, piccoli serbatoi, impianti industriali e reti canalizzate) grazie a stabilimenti di produzione e strutture logistiche proprie. Il capitale sociale di Eni è detenuto per il 20,3% dal Ministero dell'Economia e Finanze, e per il 10% dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

5. Fiamma 2000 S.p.A. (di seguito, Fiamma 2000) è attiva nello stoccaggio, imbottigliamento in bombole e distribuzione di GPL nonché nella realizzazione e rifornimento di impianti per privati, industrie, strutture, comunità e città alimentati con GPL. Fiamma 2000 opera su tutto il territorio nazionale con una posizione di forza nel Centro Italia e in Sardegna. Il capitale sociale è detenuto da persone fisiche.

6. Liquigas S.p.A. (di seguito, Liquigas) distribuisce GPL (bombole, piccoli serbatoi, reti canalizzate e grandi impianti per l'industria) su tutto il territorio nazionale. Liquigas fa parte del Gruppo olandese SHV gas², attivo nel settore del GPL in Europa, Sud America e Asia.

7. Sarda Gas Petroli di Antonio Pisano & C. S.a.s. (di seguito, Sardagas) è una società attiva nell'imbottigliamento e nella distribuzione di GPL in bombole nonché nel commercio di prodotti petroliferi. Il capitale sociale è posseduto da persone fisiche.

8. Ultragas Tirrena S.p.A. (di seguito, Ultragas) è attiva nell'imbottigliamento e distribuzione di GPL tramite bombole, serbatoi e impianti canalizzati in Sardegna. Il capitale sociale è posseduto da persone fisiche.

III. FATTI

9. Il contesto di mercato dell'attività di imbottigliamento e di distribuzione all'ingrosso di GPL risulta tendenzialmente oligopolistico. In particolare, sull'intero territorio nazionale sono presenti pochi operatori e il prodotto risulta omogeneo. Con specifico riferimento alla regione Sardegna, l'assenza di una rete per la distribuzione di gas metano rende il GPL essenziale per gli usi domestici: da ciò consegue una elasticità al prezzo della domanda di tale prodotto inferiore rispetto ad altre zone del territorio che sperimentano una *interfuel competition*.

¹ [L'intero capitale sociale è posseduto dalla società Euro-Fina S.A..]

² [La società Itafi N.V. detiene il 64% del capitale sociale, il 25,9% del capitale sociale è detenuto da Compagnie de Gaz de Petroli-Primagas S.A., mentre il restante 10% è detenuto da Liquigas in forma di azioni proprie.]

10. Dalla documentazione in possesso dell'Autorità emergono evidenze, ancorché relative agli anni 2005-2006, di una pressoché totale coincidenza (in livello e andamento) dei prezzi all'ingrosso praticati dai principali imbottiglieri/distributori di bombole di GPL attivi in Sardegna, nonché una forte analogia delle dinamiche dei prezzi consigliati al pubblico di GPL sfuso e in bombole da parte dei principali operatori, sebbene con valori assoluti differenziati.

11. Inoltre, sembra sussistere una differenza significativa tra i prezzi di vendita al dettaglio del GPL in bombole in Sardegna rispetto al resto del territorio italiano. In tal senso, nella risposta scritta dell'Assessore all'Industria della Giunta regionale sarda all'interrogazione di un Consigliere regionale viene evidenziato che: *"nell'area di Cagliari i prezzi medi di vendita sono pari a circa 34-36 euro per la bombola da 15 Kg [...] rispetto ad un prezzo medio per lo stesso periodo di 18 euro nella città di Palermo e circa 20 euro nella città di Napoli. [...] questi valori sono ancora più alti nei piccoli comuni sardi dove i prezzi raggiungo anche i 36-38 euro a bombola"*³.

12. Nei primi mesi del 2008 sembra persistere un sensibile differenziale nei prezzi di vendita al dettaglio delle bombole di GPL tra la Sardegna e il resto del territorio italiano, come peraltro evidenziato dalle segnalazioni ricevute dal Garante per la Sorveglianza dei Prezzi.

IV. VALUTAZIONI

a. I mercati rilevanti

13. Il GPL è una miscela di idrocarburi costituita essenzialmente da propano e butano (butano e isobutano) che vengono resi liquidi per compressione. Le funzioni d'uso principali del GPL sono l'autotrazione e la combustione (uso domestico o industriale). La distribuzione di GPL avviene attraverso entrambi i canali *rete* ed *extra-rete*. In generale, sulla *rete* è commercializzato il GPL per uso autotrazione, mentre per quanto riguarda il canale *extra-rete* vanno distinte le fasi della distribuzione di GPL sfuso all'ingrosso (vendite ad operatori diversi dagli utenti finali) e della distribuzione del prodotto sfuso utilizzato in piccoli serbatoi o in bombole agli utenti finali, destinato agli usi domestici e riscaldamento.

14. Nella documentazione agli atti vengono evidenziate presunte preoccupazioni concorrenziali con riferimento all'attività di distribuzione *extra-rete* all'ingrosso e al dettaglio di GPL in bombole destinato ad usi domestici e al riscaldamento.

15. La distribuzione in bombole si distingue dal mercato della distribuzione di GPL sfuso in piccoli serbatoi in ragione della diversa tipologia del prodotto e delle distinte modalità di distribuzione del combustibile. Mentre i piccoli serbatoi contengono prevalentemente gas propano, le bombole contengono generalmente una miscela di butano e propano. Per quanto riguarda il processo distributivo, il GPL in piccoli serbatoi, in quanto venduto direttamente alla clientela finale, richiede che l'impresa distributrice disponga di adeguate capacità di stoccaggio e la pianificazione di consegne capillari sul territorio. La distribuzione di GPL in bombole, invece, è di norma effettuata dalle stesse imprese che imbottigliano il prodotto a rivenditori che a loro volta trattano con il cliente finale.

16. In prima approssimazione, la dimensione geografica dei mercati della distribuzione *extra-rete* all'ingrosso di GPL in bombole è da ritenersi di ampiezza regionale, nel caso di specie limitata alla Sardegna; l'estensione del mercato della vendita al dettaglio è, invece, limitata ad ambiti provinciali.

b. La struttura dell'offerta

17. Con specifico riferimento all'ambito regionale della Sardegna, la filiera del GPL in bombole è articolata nelle seguenti fasi: *i)* la produzione di GPL da parte di un unico operatore, la società Saras S.p.A. (Saras) che dispone dell'unica raffineria presente sull'isola, localizzata a Sarroch (CA); *ii)* l'imbottigliamento da parte di imprese che acquistano il GPL da Saras; *iii)* la distribuzione all'ingrosso da parte delle stesse imprese che imbottigliano il prodotto o grossisti; *iv)* la rivendita al dettaglio.

18. Sotto il profilo dell'offerta, le due fasi della distribuzione *extra-rete* (ingrosso e dettaglio) sono caratterizzate da differenti condizioni strutturali. In particolare, nella fase della distribuzione all'ingrosso sono presenti poche imprese, per lo più verticalmente integrate nell'attività di imbottigliamento, mentre nell'attività di vendita al dettaglio sono attive molte imprese che devono soddisfare in modo capillare una domanda estremamente frammentata.

c. La qualificazione della fattispecie

19. Dalle informazioni agli atti è ragionevole desumere che il livello dei prezzi di vendita al dettaglio di GPL ad uso domestico in bombole nella regione Sardegna potrebbe essere la conseguenza di un coordinamento delle strategie commerciali tra le principali imprese attive nella fase a monte dell'imbottigliamento/distribuzione all'ingrosso. Infatti, un contesto di mercato oligopolistico, peraltro caratterizzato da una ridotta elasticità della domanda dovuta all'assenza di combustibili alternativi per gli usi domestici, potrebbe aver favorito comportamenti collusivi nella definizione delle strategie commerciali degli operatori. In particolare, tale coordinamento delle condotte potrebbe essersi manifestato attraverso la determinazione congiunta del livello dei prezzi e di altre condizioni contrattuali da applicare ai rivenditori, nonché in una compartimentazione dei mercati.

³ [Risposta scritta all'interrogazione n. 1081/A dell'8 gennaio 2008, disponibile sul sito del Consiglio regionale sardo www.consregsardegna.it.]

Tali condotte, ove confermate, rivelerebbero l'esistenza di un'alterazione delle dinamiche competitive fra le maggiori imprese operanti nella distribuzione all'ingrosso di GPL in bombole nella regione Sardegna e potrebbero essere il risultato di un'intesa, sotto forma di accordo o pratica concordata, finalizzata ad evitare un corretto confronto concorrenziale tra operatori.

L'intesa ipotizzata, nel suo complesso, appare integrare il requisito della consistenza, posto che riguarderebbe la quasi totalità delle imprese di distribuzione all'ingrosso di GPL in bombole presenti nella regione Sardegna.

L'intesa, dunque, è suscettibile di esame ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 287/90.

RITENUTO, pertanto, che quanto sopra descritto è suscettibile di configurare un'ipotesi di intesa restrittiva della concorrenza da parte di Butan Gas S.p.A., Eni S.p.A., Fiamma 2000 S.p.A., Liquigas S.p.A., Sarda Gas Petroli di Antonio Pisano & C. S.a.s., Ultragas Tirrena S.p.A., nei mercati della distribuzione *extra-rete* all'ingrosso e al dettaglio di GPL in bombole nella regione Sardegna, in violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/90;

DELIBERA

- a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Butan Gas S.p.A., Eni S.p.A., Fiamma 2000 S.p.A., Liquigas S.p.A., Sarda Gas Petroli di Antonio Pisano & C. S.a.s. e Ultragas Tirrena S.p.A., per accertare l'esistenza di una violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/90;
- b) la fissazione del termine di giorni sessanta, decorrente dalla notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei rappresentanti legali delle Parti, o di persone da esse delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione "Energia" della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;
- c) che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Livia Calabrese;
- d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione "Energia" della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai legali rappresentanti delle Parti o da persone da essa delegate;
- e) che il procedimento deve concludersi entro il 30 aprile 2009.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Fiorentino

IL PRESIDENTE
Antonio Catricalà